



# PASSEPARTOUT VIETNAM

L'accordo di Libero Scambio tra Ue e Vietnam | EVFTA



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**ITCA** 

**ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# Uno sguardo al VIETNAM



## POPOLAZIONE (2016)

**92,6**

MLN

Abitanti

**34,2**

%

Popolazione urbanizzata

**23,1**

%

Popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni

**6,9**

%

Popolazione con più di 65 anni

**6.296**

DOLLARI  
A PREZZI  
CORRENTI

Pil pro capite (PPP)

**42,2**

%

Reddito nazionale detenuto dal 20% della popolazione più ricca (2008)

## INTERSCAMBIO MERCI (2016)

**152,6**

MLD  
EURO

Importazioni del Vietnam dal mondo

**163,0**

MLD  
EURO

Esportazioni del Vietnam verso il mondo

**1,0**

MLD  
EURO

Esportazioni dell'Italia verso il Vietnam

**3,0**

MLD  
EURO

Importazioni dell'Italia dal Vietnam

Fonte: Banca d'Italia, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Istat, UNCTAD.



## L'Accordo di libero scambio tra Ue e Vietnam (Evfta)

è senz'altro uno degli accordi più ambiziosi che l'Ue abbia negoziato con un Paese emergente. L'accordo, oltre a proporre un abbattimento della quasi totalità dei dazi vigenti, mira a migliorare la cooperazione tra i due partner, al fine di ridurre le barriere non tariffarie, favorire gli investimenti, garantire un maggiore rispetto degli standard in materia di tutela dei diritti dei lavoratori, della salute e dell'ambiente, nonché facilitare la presenza estera in alcuni settori sensibili come quello farmaceutico e quello degli appalti pubblici.



# Timeline



**2012**

INIZIO DEI NEGOZIATI TRA Ue e VIETNAM, DOPO LA SOSPENSIONE DELLE TRATTATIVE MULTILATERALI CON I PAESI DELL'AREA ASEAN.



**2016**

CONCLUSIONE FORMALE DELLA FASE NEGOZIALE.



**2018**

PRIMA DELLA FIRMA E DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL CONSIGLIO EUROPEO E DEL PARLAMENTO EUROPEO, IL TESTO DELL'ACCORDO È SOTTOPOSTO ALLA REVISIONE LEGALE E ALLA TRADUZIONE IN LINGUA VIETNAMITA E IN TUTTE LE LINGUE UFFICIALI DELL'UE. LE PARTI STANNO LAVORANDO AFFINCHÉ L'ACCORDO ENTRI IN VIGORE ENTRO L'ANNO.



	PRODOTTI ESEMPLIFICATIVI	DAZIO MEDIO IN VIETNAM PRE EVFTA	TEMPI DI ABBATTIMENTO* (ANNI)
	CUOIO E PELLI INTERE DI BOVINI PREPARATI DOPO LA CONCIA (410712)	10%	5
	RUBINETTERIA E ORGANI SIMILI PER TUBI O CONDUITTURE FLESSIBILI (848180)	5 - 20%	5 - 7
	MEDICAMENTI E PREPARATI FARMACEUTICI (300490)	0 - 5%	7
	CALZATURE CON SUOLA ESTERNA E TOMAIA DI CUOIO NATURALE (640359)	30%	7
	CARNI DI BOVINI, DISSOSSATE, CONGELATE (020230)	14%	3

\* il dazio decade nell'arco temporale indicato

## Punti di forza



- Sin dall'entrata in vigore dell'accordo il 65 per cento delle linee tariffarie dell'Ue potrà entrare in Vietnam in esenzione di dazio. Nell'arco di 10 anni sarà interessato dalla misura il 99 per cento dei dazi sulle linee tariffarie.
- In caso di violazione dell'accordo, le imprese potranno rivalersi autonomamente oppure tramite una procedura attivabile dall'esecutivo del proprio Paese. Comitati bilaterali saranno istituiti per dirimere eventuali problematiche riscontrate dagli operatori in merito all'implementazione dell'accordo.
- Il Vietnam si è impegnato a non applicare ai distributori dell'Ue misure più restrittive di quelle vigenti alla data dell'entrata in vigore dell'accordo.
- L'accordo include un capitolo dedicato alla protezione della proprietà intellettuale in tutte le sue forme: lavori artistici e letterari, invenzioni, oltre a simboli, nomi e immagini utilizzati nel commercio.

## Punti deboli



- L'abbattimento dei dazi doganali, previsti per la quasi totalità dei settori, avverrà in misura diversa e con tempi variabili a seconda del prodotto.
- L'accordo prevede una lista di prodotti per i quali il Vietnam si riserva il diritto di restringere le importazioni (es. veicoli con guida a destra, beni di consumo usati).

# Opportunità



- L'economia vietnamita ha fatto registrare nel 2017 una crescita stimata del 6,8%, trainata soprattutto dalle esportazioni di manufatti e dalla domanda interna. Le previsioni sono positive anche per il 2018 (+6,3%, fonte Fmi).
- La crescita del settore manifatturiero offre opportunità per l'esportazione di macchinari.
- L'accordo cambierà sostanzialmente la prassi vietnamita relativa ai beni rigenerati e/o riparati. Ciò offrirà nuove opportunità alle imprese italiane di servizi dedicati, ad esempio, alla riparazione di componenti del settore navale e aeronautico.
- Il basso costo della manodopera locale e l'impegno del governo vietnamita ad accrescere il contributo delle produzioni nazionali al valore delle merci esportate favoriscono forme più avanzate d'internazionalizzazione delle imprese come l'insediamento di impianti produttivi.
- Produrre in Vietnam consente di esportare i prodotti trasformati godendo di preferenze tariffarie in numerosi altri Paesi che hanno concluso con il Paese asiatico accordi di libero scambio come India, Cina e Hong Kong.

# Rischi



- L'apprezzamento dell'euro sul dong vietnamita nell'ultimo anno riduce la competitività delle produzioni europee, in particolare in confronto a quelle provenienti da economie con valute agganciate al dollaro statunitense. In ogni caso, i dazi preferenziali mitigano l'effetto dell'apprezzamento del cambio.
- Anche se in via di miglioramento, la corruzione, pratiche amministrative complesse e scarso coordinamento tra le varie autorità competenti rappresentano i maggiori ostacoli riscontrati dagli esportatori che vogliono entrare nel mercato vietnamita.
- La contraffazione e la violazione della proprietà intellettuale sono piuttosto diffuse e inoltre le compensazioni che si riescono a ottenere dai ricorsi dei tribunali civili vietnamiti non costituiscono ancora un deterrente sufficiente.
- Elevato debito estero e scarsa trasparenza del sistema finanziario locale.
- Le imprese locali, recependo in maniera ancora insoddisfacente i criteri contabili internazionali, hanno difficoltà nell'ottenere credito. Costo dei prestiti relativamente elevato.

# L'accordo in pillole



**Procedure doganali.** Grazie all'accordo, le procedure per richiedere lo status di Operatore Economico Autorizzato (Oea) da parte degli operatori europei saranno più veloci e facili. Lo status può essere acquisito da tutti coloro che dimostrano credibilità finanziaria e che hanno rispettato le normative vigenti in materia doganale negli ultimi due anni, ha una validità di tre anni ed è rinnovabile previo controllo delle autorità preposte. Attualmente, gli Operatori Economici Autorizzati possono svolgere autonomamente le procedure di export e import, ma non possono dar corso alla distribuzione nel mercato nazionale se non tramite una controparte vietnamita. Inoltre, l'accordo promuove la modernizzazione e la semplificazione delle normative doganali. In particolare, verrà introdotta la dematerializzazione dei documenti. Entro tre anni dall'entrata in vigore dell'accordo le autenticazioni consolari non potranno più essere richieste (con vantaggio particolare per l'esportazione di cosmetici, farmaceutici e autoveicoli).



**Barriere regolamentari.** L'accordo prevede un maggiore adeguamento alle norme internazionali delle regolamentazioni di Vietnam e Ue, la pubblicazione online delle norme tecniche e delle procedure di valutazione di conformità, nonché una maggiore facilità nel riconoscimento delle certificazioni rilasciate da parte della controparte estera. In merito alle misure sanitarie e fitosanitarie, l'accordo impone il mutuo riconoscimento delle disposizioni in materia adottate dalla controparte, quando queste garantiscono il medesimo livello di protezione dei propri standard nazionali.



**Denominazioni di origine.** Maggiore tutela delle indicazioni geografiche protette e contrasto dell'*Italian sounding*. Le indicazioni geografiche quali Asiago, Barolo, Mortadella Bologna e altre eccellenze italiane riceveranno la piena protezione da parte delle autorità vietnamite alla pari di quanto accade in Ue.



**Settori potenzialmente beneficiari.**



**Agroalimentare.** Le esportazioni italiane beneficeranno della progressiva eliminazione dei dazi (entro 5-7 anni), oggi particolarmente elevati per cioccolato (12-30%), prodotti da forno (15-40%), confetteria (12-30%), gelati (20%), pasta (20-38%), prosciutti (15-25%), formaggi (10%), acque minerali e birra (35%), vino (50%). Per quest'ultimo, permangono delle gravose procedure amministrative e distributive.



**Tessile e abbigliamento.** Eliminazione immediata dei dazi all'importazione di tessuti e filati. Il Vietnam è specializzato nell'ultima fase di lavorazione degli indumenti e degli accessori di abbigliamento e fatica a beneficiare del trattamento preferenziale dell'Ue (in base al sistema generalizzato di preferenze). Nel caso di

importazione di intermedi è previsto il “cumulo” anche per i beni provenienti dalla Corea del Sud.



**Mezzi di trasporto.** Il settore beneficerà innanzitutto dell'adozione da parte del Vietnam degli standard tecnici dell'Ue, evitando ulteriori controlli e certificazioni sui prodotti in entrata.



**Farmaceutica.** Circa metà dei farmaci saranno in esenzione immediata, mentre gli altri saranno liberalizzati in 7 anni. Ue e Vietnam si sono impegnati ad adottare gli standard, le norme e le linee guida delle principali organizzazioni internazionali, esentando le imprese Ue dai costi di adeguamento al mercato locale. Il Vietnam consentirà alle imprese farmaceutiche dell'Ue di stabilire investimenti diretti nel paese con lo scopo di importare i farmaceutici autorizzati e distribuirli in Vietnam.



**Meccanica.** I produttori italiani esportano prevalentemente pompe, rubinetteria, fomi, scambiatori di calore e macchine per il *packaging*. Vi sono inoltre buone prospettive anche per i macchinari per l'industria alimentare e tessile.



**Appalti pubblici.** Il governo vietnamita mantiene il diritto di riservare un trattamento di favore alle imprese nazionali. Tuttavia, dall'entrata in vigore dell'accordo, le imprese Ue potranno partecipare alle gare d'appalto indette da ministeri e agenzie pubbliche, università e 34 ospedali.



**Investimenti diretti esteri.** . Grazie alla posizione geografica, al basso costo del lavoro e all'apertura al commercio internazionale, il Vietnam rappresenta un paese ricco di opportunità per gli investimenti diretti esteri. L'Evfta sostituirà tutti gli accordi bilaterali in materia (tra cui quello con l'Italia siglato nel 1990) ampliando il numero di settori coinvolti e istituendo un comitato permanente (Corte sugli Investimenti) per la soluzione delle controversie fra Stati e investitori, che garantirà anche un maggiore *enforcement* delle deliberazioni da parte dei tribunali locali. Sebbene gli investitori europei saranno considerati alla pari di quelli nazionali, permangono, tuttavia, delle restrizioni: ad esempio, il governo manterrà il diritto di limitare gli investimenti stranieri nel settore *automotive* favorendo quelli nazionali.

### Vuoi saperne di più?

#### L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO TRA VIETNAM E UE (EVFTA)

Sul sito della Commissione Europea, trovi ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'accordo:

<http://ec.europa.eu/trade/policy/countries-and-regions/countries/vietnam/>

#### GUIDA PRATICA

ICE-Agenzia ha fatto realizzare una guida pratica per l'operatore italiano.

<https://www.ice.it/studi-e-rapporti/studi-sugli-accordi-di-libero-scambio-fta>





ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Realizzato nel marzo 2018 da  
Ufficio di Supporto per la Pianificazione Strategica e il  
Controllo di Gestione | Nucleo Studi  
studi@ice.it

Progetto grafico  
Ufficio di Coordinamento per il Made in Italy | Nucleo Grafica